



for a living planet®

WWF Italia
Direzione comunicazione
Via Po, 25/c
00198 Roma

Tel: 06844971
Fax: 068554410
e-mail: wwf@wwf.it
sito: www.wwf.it

RIFIUTI IN CAMPANIA
WWF : “CON IL PIANO RIFIUTI IL GOVERNO ESCE DALL’EMERGENZA,
MA IL TEMPO E’ TIRANNO”

Puntare da subito anche su impianti compostaggio e su raccolta differenziata

Il WWF plaude alla decisione del Governo di rimuovere il commissariamento che non solo non ha risolto in questi anni il problema della corretta gestione dei rifiuti in Campania, ma lo ha aggravato scatenando interessi poco chiari ed affari illeciti. Finalmente si esce dalla logica dell'emergenza e si responsabilizzano gli enti locali obbligando i comuni ad adeguarsi alle nuove disposizioni. Ciononostante il WWF è preoccupato per la praticabilità dei tempi strettissimi che il Piano di Governo prevede rispetto alle soluzioni tecniche prospettate. In particolare, se è realizzabile in pochi mesi il completamento dell'inceneritore di Acerra, la cui costruzione è durata già 7 anni, è prevedibile che le altre proposte non siano realizzabili in meno di 3-5 anni. Per l'emergenza restano quindi le discariche e l'avvio delle raccolte differenziate da parte dei Comuni.

La raccolta differenziata non è un 'palliativo' da ambientalisti ma è la pratica applicata ormai nella maggior parte dei paesi che hanno risolto il problema dei rifiuti. Per renderla efficace occorre realizzare in tempi brevi impianti in grado di trattare e riciclare ciò che sarà raccolto in modo differenziato: impianti di compostaggio, di riutilizzo di vetro e plastica, ecc. In particolare il WWF sottolinea **che l'avvio di una raccolta porta a porta efficace per raccogliere la frazione organica pulita, potrebbe essere attuata in 2 o 3 mesi, consentendo di eliminare alla fonte proprio quella componente dei rifiuti putrescibile, che crea i maggiori problemi igienico-sanitari.** Poche settimane sono inoltre sufficienti per realizzare dei semplici **impianti di compostaggio** con una minima dotazione tecnologica di base, che possono essere successivamente perfezionati. Il WWF da anni, anche al livello regionale, ha continuamente proposto soluzioni per spingere la raccolta differenziata e realizzare in affiancamento impianti di compostaggio.

Se verranno adottate subito queste soluzioni si potrà finalmente tornare a ragionare di chiusura del ciclo dei materiali, attraverso il riciclaggio, la prevenzione e l'efficienza, come previsto dalle normative nazionali e comunitarie, e come chiede a gran voce la Commissione Europea. Altrimenti restano solo le chiacchiere sulla "monnezza" da bruciare dove poco spazio c'è per soluzioni efficaci, intelligenti e durature. E a proposito delle scelte circa gli spazi da occupare il WWF ha appena notificato un ricorso al TAR del Lazio contro la scelta di Pianura come sito preliminare di rifiuti in vista dello smaltimento in discarica. L'opposizione del WWF è dovuta al fatto che non esistono le necessarie e obbligatorie garanzie ambientali per un'area protetta (Riserva naturale Cratere degli Astroni) e per la salute dei cittadini visto che mancano regole certe per la bonifica. La scelta del sito è in piena violazione della normativa comunitaria e nazionale (assenza di VIA, assenza del nulla osta del Parco dei campi Flegrei, valutazione d'incidenza in virtù del suo status di Zona di Importanza Comunitaria e di Protezione Speciale dell'avifauna), tutte norme che vanno rispettate anche in condizioni di emergenza.

Roma 9 gennaio 2007

Ufficio stampa WWF Italia – tel. 06-84497377, 373, 265, 213, 216



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto

